

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ITALO CALVINO"

REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO I: ORARIO DELLE LEZIONI, ASSENZE

ART. 1: Per l'omogeneità e l'ufficialità delle comunicazioni scuola - famiglia è obbligatorio l'uso dell'apposito libretto. Per gli studenti minorenni le comunicazioni devono essere firmate dal genitore o da chi è autorizzato a rappresentarlo. Gli studenti maggiorenni possono firmare personalmente le giustificazioni, a condizione che la loro firma sia stata depositata sul libretto.

ART. 2: Per non disturbare lo svolgimento delle attività didattiche, gli studenti devono trovarsi in classe all'inizio delle lezioni e non devono allontanarsi dall'aula durante i cambi d'ora.

ART. 3: Per garantire il regolare ed efficace corso delle lezioni, gli studenti in ritardo di non oltre cinque minuti, salvo particolari deroghe riportate sul libretto, sono ammessi in classe dall'insegnante che annota il ritardo sul registro. Il ritardo non dovrà essere comunque giustificato sul libretto. Per i ritardi superiori ai cinque minuti, l'ammissione deve essere autorizzata dall'insegnante presente in aula e gli stessi ritardi, in seguito, dovranno essere giustificati sul libretto. Non sono consentiti più di cinque ritardi a quadrimestre, quindi dieci nell'arco di tutto l'anno scolastico. I ritardi superiori ai cinque minuti verranno conteggiati nel monte ore delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico e nella valutazione del comportamento. Si rammenta che tutti gli alunni, una volta entrati a scuola, non possono essere in alcun modo autorizzati ad abbandonare l'edificio scolastico. L'insegnante potrà ammetterli in classe se l'ingresso avverrà entro 15 minuti dall'inizio della lezione, altrimenti lo studente attenderà l'inizio della lezione successiva. I ritardi andranno comunque segnati sul registro elettronico e tenuti in considerazione in sede di scrutinio.

ART. 4: L'entrata in seconda ora è consentita fino ad un massimo di cinque a quadrimestre, salvo eccezioni da valutarsi su presentazione di richiesta motivata.

Il numero delle uscite anticipate di un'ora è consentito fino ad un massimo di cinque a quadrimestre, salvo eccezioni da valutarsi su presentazione di richiesta motivata. Gli alunni minorenni dovranno essere prelevati da un genitore o tutore legale, oppure da un maggiorenne munito di delega.

Si ricorda che le uscite anticipate del mattino e del pomeriggio devono essere presentate in vice-presidenza solo durante l'intervallo. Non sono consentite uscite prima del penultimo modulo di lezione o ingressi posticipati dopo il secondo, tranne in casi eccezionali e debitamente motivati.

ART. 5: La richiesta di un secondo libretto delle giustificazioni verrà accolta soltanto in presenza di comprovate problematiche di salute o impedimenti famigliari.

ART. 6: Ogni assenza dalle lezioni, compresa la partecipazione a manifestazioni studentesche, va giustificata sul libretto scolastico. Se dopo tre giorni l'assenza non verrà giustificata, il Consiglio di Classe potrà tenerne conto nella formulazione del voto di comportamento.

Soltanto la partecipazione a eventi organizzati dall'Istituto o ai percorsi PCTO prevedrà la riammissione senza la presentazione di giustificazione, salvo che lo studente si sia assentato all'attività di PCTO.

ART. 7: Il coordinatore di classe effettua ogni due mesi un report delle assenze e dei ritardi. La stampa viene automaticamente generata dal registro elettronico.

Qualora le assenze di uno studente raggiungessero un numero consistente e/o in caso di irregolarità, il Coordinatore di Classe dovrà informare la famiglia dello studente,

anche se maggiorenne.

TITOLO II: CONSERVAZIONE DEI LOCALI, DEGLI ARREDI, DELLE SUPPELLETTILI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI DELLA SCUOLA

ART. 1: Poiché la scuola è comunità educante e patrimonio sociale affidato a tutte le sue componenti, studenti e personale si impegnano insieme a conservarne l'integrità.

All'inizio di ogni anno scolastico gli allievi e gli insegnanti prendono atto dello stato dell'aula, dei suoi arredi, delle suppellettili e dotazioni, facendosi carico di verificarne, a scadenze programmate, la buona conservazione.

ART. 2: Eventuali rotture e guasti dovuti ad usura o ad incidenti involontari, saranno riparati a cura della scuola senza alcun addebito.

Nell'eventualità che rotture e guasti risultino volontari perché dovuti a negligenza o a manifestazioni di vandalismo, oltre all'adozione di provvedimenti disciplinari, sarà richiesta ai responsabili la riparazione e ne sarà loro addebitato il costo.

ART. 3: Gli insegnanti e gli studenti che utilizzano le attrezzature dei laboratori, delle aule speciali e della palestra sono responsabili della loro conservazione secondo il regolamento stabilito per ciascuno dei suddetti locali. All'inizio dell'anno scolastico, il personale preposto prepara un inventario del materiale che sarà consegnato all'Ufficio Tecnico. In caso di danni, si applicano i criteri di cui al punto 2.

ART. 4: Gli studenti non devono lasciare effetti personali nelle aule o in altri locali della scuola, poiché l'Istituto non è responsabile degli oggetti e dei valori lasciati incustoditi o dimenticati.

TITOLO III: COMPETENZE E FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

ART. 1: Per la comunicazione tra genitori e docenti sono previsti colloqui individuali secondo un calendario opportunamente pubblicizzato e un ricevimento collegiale pomeridiano a quadrimestre, le cui date vengono comunicate preventivamente alle Famiglie valutando le proposte del Collegio dei docenti.

Le riunioni dei Consigli di classe prevedono in alcune sedute la presenza dei Rappresentanti dei Genitori e degli alunni, quelle relative alle operazioni di valutazione degli esiti intermedi e finali degli studenti sono riservate ai soli docenti.

ART. 2: I Consigli di classe si riuniscono secondo un calendario stabilito dal Dirigente scolastico e approvato dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico e comunicato a tutte le componenti dell'Istituto.

ART. 3: Ciascuna delle componenti dei Consigli di classe può richiedere al Dirigente Scolastico l'inserimento all'ordine del giorno degli argomenti che ritenga di particolare importanza per l'andamento della classe o la convocazione di una riunione straordinaria.

ART. 4: Per consentire un'efficace comunicazione sull'andamento della classe e/o dei singoli alunni, il Coordinatore di classe cura la comunicazione tra scuola e famiglie e tra queste e la Presidenza. Svolge, inoltre, funzione di coordinamento didattico del Consiglio di classe.

ART. 5: Al fine di garantire un adeguato funzionamento del Consiglio di classe, tutti gli insegnanti vi partecipano personalmente e, in caso di impedimento, comunicano al Coordinatore la propria opinione sui punti in discussione.

TITOLO IV: AGIBILITÀ E DEMOCRAZIA NELLA SCUOLA

ART. 1: Allievi, genitori, docenti e personale non docente hanno a disposizione appositi spazi murali per l'affissione di manifesti, comunicati, giornali, ecc.... I manifesti devono recare la data di affissione ed essere rimossi dopo 15 giorni per consentire il successivo utilizzo degli spazi.

ART. 2: Le decisioni degli Organi Collegiali dei vari organismi presenti nell'Istituto (comitato degli studenti e dei genitori, assemblea delegati, ecc...) sono rese pubbliche con l'affissione nella bacheca/sito e negli appositi spazi.

ART. 3: Per non disturbare lo svolgimento delle attività didattiche le comunicazioni e la distribuzione di materiali d'informazione alle classi, durante l'orario di lezione, devono essere autorizzati dalla Presidenza.

ART. 4: I locali della scuola, sono utilizzabili oltre l'orario di lezione per lo svolgimento di conferenze e gruppi di studio e di lavoro, con le seguenti modalità: - **gli studenti e i genitori** che vogliono usufruire di spazi, aule, ecc... presentano una richiesta scritta e motivata alla Presidenza che provvederà ad assegnare i locali disponibili ed a concordare i giorni di utilizzo, nel rispetto delle norme di sicurezza.

ART. 5: Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'Istituto: in relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali l'assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. Per quanto riguarda i tempi, gli spazi e le modalità di funzionamento delle assemblee studentesche si fa riferimento agli artt. 43 e 44 del D.p.r. 31/5/74 n. 416 e alla normativa vigente. *

La partecipazione alle assemblee rappresenta un diritto e un dovere, ma non un obbligo. L'ordine del giorno deve contenere i diversi punti in discussione con l'indicazione, per ciascuno di essi, della durata prevista.

Gli alunni rappresentanti di classe devono presentare richiesta di assemblea di classe utilizzando il Modulo apposito con congruo anticipo (almeno 7 giorni).

La sorveglianza degli studenti in assemblea è assicurata dai docenti dell'ora/ore di lezione in cui l'assemblea si svolge.

ART. 6: In osservanza della normativa in vigore si ribadisce che è fatto divieto di fumare, non solo nelle aule nei servizi e in tutti i locali scolastici in cui si svolgono lezioni, incontri, riunioni, ma anche in altri ambienti e pertinenze dell'Istituto.

ART. 7: Durante le ore di lezione in aula, laboratorio, o palestra, non è consentito l'utilizzo di radio, registratori, cuffie, telefoni cellulari e quant'altro possa arrecare disturbo o pregiudicare l'effettiva partecipazione alle attività didattiche. I telefoni cellulari devono essere spenti all'ingresso in Istituto.

Per le stesse ragioni non è consentito durante l'orario di lezione, l'utilizzo dei distributori di bevande e merendine da parte degli studenti, se non per particolari e comprovate necessità.

ART. 8: Per non intralciare il lavoro del personale di segreteria, deve essere osservato l'orario di accesso agli uffici, che è stabilito dal Consiglio d'Istituto all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Direttore SGA.

ART. 9: Il cortile circostante la scuola è utilizzabile dagli studenti per l'intervallo del

mattino. Per garantire l'utilizzo più razionale dello spazio gli studenti non possono occupare i posti auto del piazzale e sono invitati ad utilizzare i mezzi pubblici. Per motivi di sicurezza personale, durante l'intervallo, gli studenti non devono uscire dall'area delimitata dai cancelli.

Si fa assoluto divieto a tutti gli alunni di uscire sulle scale di sicurezza, utilizzando le porte antipanico, sia durante l'intervallo sia durante le uscite ai servizi.

La sorveglianza degli studenti durante l'intervallo fa capo ai docenti dell'ora di lezione che lo precede ed è organizzata in modo da coprire le aree di stazionamento e di transito, comprese le pertinenze esterne.

In caso di ripetute trasgressioni delle norme sopracitate l'intervallo dovrà svolgersi all'interno dell'istituto, sotto la diretta sorveglianza dei docenti di ogni singola classe..

NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle norme, al codice di comportamento dei pubblici dipendenti ed ai contratti di lavoro, alla Carta dei Servizi ed ai Regolamenti di settore, nonché alle delibere emanate dal Consiglio di Istituto e non abrogate.

NOTA

**Le assemblee sono "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti". Possono essere di classe o di istituto. Gli studenti hanno il diritto e il dovere (ma non l'obbligo) di partecipare alle assemblee. La normativa non prevede alcun obbligo di presenza dei docenti, sia alle assemblee di istituto degli studenti sia alle assemblee di classe. Il dirigente scolastico, un suo delegato e i docenti che lo desiderino possono comunque assistervi, in base alla normativa vigente.*

Il diritto soggettivo degli studenti di riunirsi in assemblea è previsto dalla normativa. Tale diritto non è quindi "rimesso alla facoltà discrezionale del dirigente scolastico o di altri organi", anche se il suo esercizio è vincolato all'osservanza di alcune modalità previste dalla legge.

È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

L'assemblea di istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.

Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

TITOLO V: VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per i viaggi di istruzione si rimanda al regolamento Gite e viaggi di Istruzione.

.....

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 02.05.2023